

# IL PICCOLO GROGIATO

Organo della democrazia cristiana nel Friuli

Disegno di...  
Alcune delle cronache di...  
di...  
di...

## Un appello

Siamo nel cuore dell'inverno. I lavori di campagna non affannano più l'agricoltore: gli emigranti sono quasi tutti a casa.

E' l'ora d'un altro lavoro, d'un lavoro morale. E' l'ora propizia di mettere in pratica tante belle idee concepite nell'estate mentre si lavora i campi sotto la sferza del sole, o in mezzo alla solitudine dei boschi, sulle armature degli edifici in costruzione, nella fretta febbrile delle fornaci, o tra l'assorbente rumore delle seghe all'estero.

Quanti allora di voi, nella coscienza cristiana e democratica, non nutrite un'idealita, che allora non potevate tradurre in pratica?

Ebbene, coraggio e perseveranza: attendetevi ora.

Parlatene con un gruppo d'amici volenterosi, infiammati delle sane e grandi aspirazioni della nostra democrazia, ed istituite.

Che cosa? Quello che avete ideato: quello che vi pare più consono, più utile, più facile per il vostro villaggio.

Suvvia! Vi pare di aspirare a troppo onore se vi fate iniziatori di un'opera utile a voi ed alla societa? Vi pare di non essere capaci a nulla proprio? Oh no: figli di operai laboriosi, di un popolo onesto e forte, noi conosciamo quanta sia la virta, quanto l'ingegno di questo popolo, sia nella pianura, che nelle montagne.

Ed un circolo agricolo, una cassa rurale, una cooperativa, un circolo filodrammatico, fra giovani, una unione elettorale, un circolo democratico cristiano, non e poi cosa tanto difficile che non si possa attuare colla pazienza e colla tenacia proverbiali del nostro forte popolo.

All'opera dunque, senza esitanze. Ogni paese abbia la sua istituzione, intorno a cui si concentrino e si sviluppino le sane energie del popolo cattolico.

## LA SETTIMANA POLITICA

### ITALIA

La politica scandaglia in Italia. Di notevole e la polmonite del ministro di giustizia on. Gallo, che, al momento in cui scriviamo, pare superata.

Si dice vi siano dei dissensi fra il ministro del tesoro, on. Majorana, e quelli della Guerra, della Marina, e dei Lavori pubblici.

Il motivo sarebbe questo. Il ministro del Tesoro ha promesso di tentare — coi 20 milioni che sopravvanzano dalle spese governative — un po' di sgravio delle tasse.

Ma i colleghi avevano fatto male i conti delle spese che occorrevano loro, ed ora si accorgono che occorrerebbero altre somme o domandano i 30 milioni a Majorana, che vuol riservarli per gli sgravii.

Ma quali tasse verranno alleviate? Si sperava una riduzione di L. 50 al quintale sul petrolio, ma pare che l'idea debba tramontare, perche il trattato di commercio colla Russia, appunto per la riduzione della dogana sul petrolio, si dura fatica a concludere.

Non si pensa di ridurre il dazio sul sale, perche non ne aumenterebbe il consumo, mentre riducendo la tassa, si vuole non lasciar perdere all'erario, supplendo col gran consumo all'esiguita della tassa. Ro-

sterrebbe la riduzione del dazio sullo zucchero, e l'avocazione allo stato in certe spese sua sostenute dalla provvidio e dai comuni (caso come ecc). Si oppone a questa ultima idea il fatto che con cio si graverebbe solo i grandi e non i piccoli comuni.

Il ministro Schanzer ha visitato Caserta e altre città ricevute con grandi festeggiamenti ed entusiastiche dimostrazioni. Anche Majorana, in forma privata, fece un viaggio nella sua città di Catania. Giolitti e anch'egli presso la famiglia, tutti però presto dovranno trovarsi a Roma, per tenere i consigli che precedono l'apertura della Camera, fissata, pare, per il 30 corr.

L'opposizione parlamentare al Governo non si e ancora intesa ed unita. Vedremo quando penserà di ricomporsi.

Il ministro Gallo aveva preparato un disegno di legge per riformare varie cose nei tribunali, preture ecc. Questo progetto comprendeva anche presso ogni tribunale la costituzione d'una difesa per i poveri. Ma vennero fatte vive critiche al progetto e pare venga abbandonato.

Un altro progetto molto criticato e quello del riposo festivo, da cui sono escluse varie classi, che pur non dovrebbero essere escluse.

Sono ora all'esame i modelli delle nuove monete in oro, rame ed argento, speriamo che non escano le solite brutture che si lamentano nelle monete vecchie e nei francobolli.

E' uscito il progetto per la costruzione delle nuove linee telefoniche: ne sono molte per il Veneto; nessuna per Friuli. E' troppo poco!

### RUSSIA

All'estero la politica e stazionaria. In Russia cade colpito dal pugnale socialista rivoluzionario il Prefetto di polizia di Pietroburgo, ed alcuni altri capi in provincia. Il Governo dispone d'un preventivo per le nozioni colte dalla polizia, causa un'indagine molto curiosa, che si sta facendo in Cina, ove a centinaia di migliaia patiscono la fame.

### GERMANIA E AUSTRIA

Russia, Germania ed Austria si preparano alle elezioni politiche.

I gruppi cattolici in queste due nazioni si presentano con programma ben definito e sperano bene perche assecondati dal popolo per cui bene lavorano.

### INGHILTERRA

In Inghilterra di notevole abbiamo in settimana due cose. L'una si trascina veramente da parecchio tempo. Ed e la questione del tunnel sotto la Manica. Questo tunnel sarebbe una galleria nel mare per congiungere alla terra ferma (Francia) la isola d'Inghilterra.

Ma l'opinione pubblica e in gran parte contraria al progetto, naturalmente vi soffiano dentro gli interessi della navigazione, che evidentemente soffrirebbe un danno. La ragione che portano e questa: l'esercito di terra e debole in Inghilterra, noi siamo forti solo in mare. E fin che siamo protetti dal mare da tutte le parti, non abbiamo timori. Ma il tunnel apre l'adito all'esercito nemico di terra e.

La ragione non vale perche con una mina si può far saltare il tunnel in un momento.

La seconda cosa notevole sarebbe la conferenza che il nostro duca degli Abruzzi tiene alla presenza di gran pubblico e perfino del Re Edoardo a Londra, sulla sua ascensione del monte Ruvenzori in Africa, coperto di ghiacciai, alto più di 5000 metri, non acceso interamente da alcuno prima, cause le febbri, la malattia del sonno, e freddi o infuato difficoltà. La conferenza, illustrata da proiezioni, era stata prima tenuta a Roma.

### FRANCIA

In Francia il Governo continua ad opprimere la Chiesa.

Il Papa con un'enciclica pieno di effetto paterno e di energia spiegò ai cattolici di Francia i motivi per cui non può accettare le inique leggi o sventare le accuse degli avversari.

Il socialista Viviani, ministro del lavoro, fu largo di croci di cavaliere in occasione del capo l'anno.

Fra gli altri venne decorato un operaio, i cui meriti sono così rigiati dalla Gazzetta ufficiale: «Atto propagandista di scioperi e di rivoluzionariato».

### SPAGNA

I tentativi anticlericali del Governo sono tutti falliti. Invece non potendo prendere un'intera e quindi si prevede un'altra di ministri. Migliaia di donne firmarono una supplica al Re perche non lasciasse incominciare una persecuzione religiosa. Si fanno ancora dei comizi anticlericali, ma sono più numerosi i comizi cattolici.

### AFRICA

L'Africa e quieta. E' terminata una guerra degli indigeni contro l'esercito germanico. Si notano alcune turbolenze nel Congo del Belgio.

Presto partiranno per nostra Benadir quattro missionari del prefetto apostolico padre Guglielmo.

Auguriamo che non rimangano vittime della ferocia di quei popoli barbari, e che possano raccogliere molta frutto.

Rasbali, il brigante del Marocco, contatta ad essere inseguito dall'esercito del Sultano. Risco a leggersi aiutato dai francesi. Ma questi e gli spagnoli sperano poco più perche due ufficiali tedeschi istriscono l'esercito marocchino, e pare che in breve abbiano a ritirare le navi. Fiasco francese, dunque.

### AMERICA

In America alcune repubblicette sono fra loro in rapporti tesi e forse potrà nascere qualche guerriglia. Gli Stati Uniti, col pretesto di garantire i crediti di un miliardario alla repubblica di S. Domingo (il piugo era naturalmente premeditato), presero il protettorato di S. Domingo per cinquant'anni. Oie vuol dire che S. Domingo farà parte per sempre degli Stati Uniti.

A proposito nel Parlamento degli Stati Uniti e entrato per la prima volta come deputato un uomo delle pelle-rossa.

## LO SCIA DI PERSIA

Quando il giornale era già in macchina si giunse l'altra settimana la notizia che lo scia di Persia, ammalato da parecchio di idropisia, era morto, all'età di 54 anni. Si chiamava Mozaffar ed Dine Mirza. Viaggio molto in Europa come suo padre e concesse al suo regno la costituzione. Gli succede suo figlio Mohamad Ali Mirza.

## LO SCOPPIO DI UN GAZOMETRO A MONTAGNANA

### Morti e feriti

Martedì scorso a Montagnana e scoppiato con immenso fragore il nuovo gazometro. Timore si hanno a deplorare tre morti e numerosi feriti.

La autorità si portarono subito sul luogo ed ora si procede con febbrile attività al salvataggio e allo sgombero delle macerie.

La città e costernata. E si e già costituito un Comitato di soccorso per le disgraziate famiglie delle vittime.

Sono alcuni accusi Domenico Guglielmi, Quinto Garavolo e Augusto Facioli.

L'autorità giudiziaria sta accertando le responsabilità.

## Si converte al cattolicesimo

Telefonano da Parigi al Secolo: Alcuni giornali pubblicano una notizia proveniente da Costantinopoli, secondo la quale l'ambasciatore di Francia a Costantinopoli, signor Constant, sarebbe rientrato nel grembo della religione cattolica, dopo la morte di sua moglie, avvenuta recentemente. Lo spettacolo dell'opera compiuta dalle missioni in Oriente e l'applicazione della legge di separazione in Francia pure abbiano contribuito a questa conversione.

## Grave incidente ferroviario a Milano

Lunedì mattina a Milano alle 9 in Viale Romana un tram sopraggiungendo a corsa veloce investiva un carro su cui erano il cochiere Coloberti Angelo di anni 24 e l'operaio Vittorio Retica di anni 21. L'urto fu violentissimo ed i due uomini furono lanciati lontani. Il carro fu spezzato in due parti mentre il cavallo si dava alla fuga.

Il Coloberti venne raccolto per cranio fratturato e trasportato all'ospedale non poco dopo. Il Retica fu riportato la frattura ad un braccio ed alle gambe e venne ricoverato all'ospedale macchione. Il frantatore si e dato alla fuga.

## SIOR BICCHIERINO

E' necessario che ne facciate subito la conoscenza. Ma, da un patrio, che non lo chiamano col giungo, si spate perche potrebbe adottarsi. Egli ha per nome Battistino Michele. Ma fosse proprio il destino, quando era ancora fanciullo, dai suoi compagni veniva chiamato Michelaccio, quasi a essere preveduto il bel tipo che ne doveva venir fuori. Ora, per il suo amore ai bicchierini di grappa, lo chiamano sior Bicchierino. Non credete però che egli si ubriachi.



ogni di: ohi no. Egli si accontenta della domenica, e delle feste.

Nei giorni di lavoro egli procura di fare il bravo uomo, attende ai suoi affari, e si sostiene con tutti, si accontenta solo di tre o quattro bicchierini alla mattina.

Ma la domenica! La domenica e sua per bacco!

Messa? Inzioni? Di quei stivali? La sua chiesa, anzi le sue chiese, sono le battelle, la sua religione la grappa, i suoi santi e le sue sante i bicchierini e le tinte.

Nei giorni di contentuto quanto più può la mattina, alle dieci egli e già sotto, arrostito.

Si, allora, quando si e messo su il naso.



già pavonazzo e pieno di esurescenza. Il fa più sottile, le orecchie gli si fanno rosso rosse, come una gresta di gallo. E lui, l'uomo serio, l'uomo sostenuto, l'uomo con cui non osa parlar nessuno comincia a sciogliere la lingua, e chiacchiera, chiacchiera, chiacchiera, e roba così inelutabile, così stupida che tutti si mettono a ridere.

Preudono allora e confidenza non solo gli uomini e la gioventù ma perfino i fanciulli. E, quando comincia ad essere in istrada lo prendono per la giacca, gli tirano sassi, lo fanno segno a mille dispetti. Gli gridano: «Bicchierini, bicchierini».

Lui, ora ride con loro, ora si arrabbia, corre loro dietro, grida, urla, inciampa, cade.

Una vera commedia. Quando poi e stanco



di arrabattarsi coi fanciulli, allora rientra in osteria, e i bicchierini di sior bicchierino non si contano più.

Di quando in quando digrigna i denti e fa i pugni contro i ragazzacci che dal di fuori gli ridono e gli gridano «Sior Bicchierini».

Talora racconta tutti i suoi affari, anche quelli che dovrebbe tener segreti, talora invece, vinto dall'alcool che gli apposta

nevi scivola dalla pelle, e s'addormenta sul pavimento.
E sta lì. In che cosa? Betina, la che povera moglie, viene a prenderlo.
Chi è bello vedere, Signor Biondini, che se non si avesse maritato questo titolo, sarebbe un ricco ed onnipotente alleazioni, perché, alle fin dei conti è pieno di testa, è bello vederlo trascinato a casa da una Betta, che deve andare per tenerlo in piedi, e talvolta cade con lui in mezzo alla strada. E allora grida disperato: «Al diavolo la grappa!»

De Tac.

Come son giudicati i compagni da un compagno.

L'on. Zerbolio sul socialista Mea Miata scrive a proposito della crisi del partito: «Chi più ammirato attualmente dell'assenza di realismo che il partito socialista? Troppi di noi non hanno la più piccola rappresentazione mentale della vita. Si foggiano un mondo a capriccio.

Quattro chiacchieroni che biterino di lotta di classe, di proletariato, e simili ottengono plausi ed hanno seguito, e pochi si

preoccupano di sapere se per amministrare attenda alla deputazione politica, siano sufficienti gli imparziali di garbato sociologia generale, o non sia necessario la nomina di un ministro degli affari sociali, delle leggi economiche, politiche, etc. che governano l'esistenza concreta.

Senza un bagno di «anni» diventiamo socialisti finiamo per diventare i più giulivi avversari del socialismo.

Richiesta per lavori.

A Bovinghausen (Westfalia) si domandano 200 muratori da 45 a 52 pfennig all'ora, e 110 manovali da 35 a 42 pfennig all'ora. I lavori sono di colonie, cucina e quartiere sul lavoro.

Rivolgersi al capo muratore (palliere) signor Pascuttini Giuseppe, Forgia (Udine).

Fuochista per privilegio.

giovine, capace si offre con ampie garanzie. — Rivolgersi alla nostra Amministrazione.

TRA LE CRAVATTE ROSSE

Incominciamo

dal dio. Decisamente non Ferri vuol tirare argomenti di fine più grande mettendosi a difendere la causa perse.

L'altro è l'altro, il difensore dell'attuale amministratore del suo giornale, gli pare difensore di quel carissimo tipo che uccidono il loro rispettivamente marito, cognato, e padrone conte Francesco Bonmartini.

Ora il Naldi, che partecipò al delitto, nella prigione in cui è, ha fatto nuove rivelazioni sul delitto.

E l'Unrichissimo in questa occasione scaglia un pistolotto in favore di Tullio Murri.

Il fa la differenza tra i delinquenti «comuni» che possono essere trattati come si vuole in carcere, e Tullio Murri che non è un delinquente «comune».

Chi sa, Enrico mio! Tullio Murri non è un «comune», non è del popolo di ricco — ma più socialista — e può pagare bene il divo Ferri il quale spasma per amore della moltitudine del denaro.

Il tedesco.

Ora è tedesco, perché non può stare in Italia se non si fa... frate in quel convento dove i Padri Guardiani si chiamano anche carcerieri.

E ciò per la semplice ragione che la legge talvolta è fatta valere anche per i socialisti. Intendiamo parlare dell'on. Todeschini.

Poveretto! ha tanto agognato la medaglietta di deputato, che gli serviva di passaporto in Italia e lo salvava dalla manette Sporo che riuscisse Ferri a Portomaggiore e che dopo egli lo lasciasse il collegio di Gonzaga. Ma a Portomaggiore riuscì il clericale Chiozzi. Sporo di riuscire altrove; ma fu trombato.

Ora si porta candidato nel Collegio di Bartolino assieme all'anticlericale Carlo De Stefan, ed al cattolico prof. Luigi Montesori, che occupa una onirifica posizione a Roma, a cui è salito per proprio merito con infiniti sforzi da figlio del popolo com e come si vanta ancora. Todeschini può restar certo di una trombatura.

Per bacco! con tante trombe elettorali, può costituire una banda!

Il ferventissimo socialista rivoluzionario, ascoltatisimo propagandista, intemperante, consigliere provinciale ed ex segretario della Camera del Lavoro di Milano Giuseppe Scaramuccia, che ebbe un momento di grande popolarità durante lo sciopero del settembre 1904, aveva impiantato una tipografia.

Si è venuti a sapere che ha preso il volo lasciando l'azienda da lui diretta in gravi imbarazzi finanziari. Si parla di un deficit di lire 25.000.

Era un socialista assai titolato costui, davvero?

Non crediate del resto che i socialisti siano poi tanto tifolofobi! Oh! oh!

L'amministrazione permanente del partito socialista francese ha annunciato nei giornali amici che in seguito a domanda di un gran numero di compagni e conformemente alle istruzioni del consiglio nazionale socialista, essa ha fatto preparare o mettere in vendita la nuova «Distinzione del partito». Concepita all'estero, d'un compagno, questa distinzione si annuncia molto elegante. Si compone di un disco metallico montato a guisa di bottone. Il nome del partito socialista spicca al di sopra d'un sole — quello dell'avvenire — i cui raggi rischiarano un globo recante il motto: «Internazionale operaio». La circolare annuncia che il metallo bianco, con l'uso, si coprirà d'una graziosa patina grigia.

Ed ora un riantamento d'un giornale socialista italiano.

Mandato da Torino all'Avanti!: «Di questi giorni avviene il recesso delle querele della Gazzetta del popolo e del Momento contro Attilio Cabiati e il gerente del Grido del popolo per i noti articoli riprodotti anche dall'Avanti! in risposta alle polemiche di quei giornali contro gli amministratori della cassa pensioni. Tali querele furono ritirate mediante una dichiarazione dei querelati che riconoscono non

aver stata alcuna ragione di questo carattere di quei giornali borghesi della campagna contro l'amministrazione della cassa pensioni. La dichiarazione sarà pubblicata pure sull'Avanti! sul Tempo e sul Lavoro».

Ma dove è l'altro? o preside Ingegnor Giacopo Tagliacarne di miracoli?

Chi è questo Tagliacarne che presiede e garantisce il miracolo di Napoli?

Nel 1902, o nel 1903 riportò la licenza tecnica a Agnone (Campobasso); poi andò a studiare in Caserta presso quell'istituto tecnico, e nel 4.º anno mentre studiava ancora in Caserta, si iscrisse alla scuola di Farmacia all'Università di Napoli.

Non pare però che fosse troppo assiduo perché vi è chi afferma che non assistesse ad alcuna lezione.

I suoi compagni di scuola dicono che nel luglio di quest'anno avrebbe dovuto laurearsi, cosa che si sa, non è avvenuta; anzi lasciò Napoli andando a Campobasso come apprendista presso quell'Ufficio Tecnico provinciale.

Il Giacolo socialista — porta infatti la cravatta rossa — nel momento da avere loco domanda alla Società Cattolica di «scienze» con sede in Vercelli, di essere nominato perito nei disastri.

Per ottenere l'incarico occorreva assolutamente il certificato del parroco del suo paese che attestasse dei principi cattolici del Giacolo. Il Giacolo si recò dal Parroco, ma questi, secondo consuetudine, non glielo poté fare, nonostante che fosse andato a gattaiarsi ai piedi e a scongiurarlo.

Di questo fatto parlarono i giornali di provincia e quelli di Napoli chiamandolo «scandalo».

Ora il Giacolo si è dato al mestiere di confessare i miracoli.

Il socialista Carlo Rango scrive nel Veneto a proposito dei pistolotti Ferri pro Tullio Murri:

«Quanto farebbero bene i socialisti tutti a passare oltre quell'uomo morto disprezzando altamente l'on. Ferri che oggi scrive perfino a dichiarare sull'Avanti! di voler occuparsi del destino di Tullio Murri. Ma non basta l'uomo per la congiuntura o i tempi! Or sono pochi anni un bravo ed intelligente giovinotto pugile, combattente intezionato e pluriplato nell'idea socialista, venne accusato per dille colpa livellissimo. Era alla vigilia della sua laurea in legge e premeva a tutti di non alloggiare completamente anche perché era il primo figlio di una numerosa e disgiata famiglia. Una sua zia ed un solertissimo singhiozzanti all'on. Ferri adde come membro della direzione del partito non lo avesse solido elio. La sua risposta fu: «Io non che non transigo a ciò, che, se chiamato a giudicare, avrebbe rigidamente fatto il suo dovere. Quel giovinotto fu conseguentemente atteravato nel suo avvenire e l'on. Ferri non s'è occupato più del suo destino!». Perché mai questa due giustizia?»

Ingenno il compagno! E abbi lo conta per nulla le tante propine e i molti biglietti da mille che la difesa di Tullio Murri ha fruitato al divo Parichissimo!

Ed a per questi fattoci che esilarano la cronaca quotidiana che molti compagni si separarono dagli altri compagni, chiamandosi «intellettuali». E' una specie di aristocrazia nel partito anche questa, ma, ohimè, non va essente da macchia neppure essa.

LEZIONE EVANGELICA

Un lebbroso guarito.

La prima parte del Vangelo di questa domenica ci narra la guarigione del lebbroso. Ecco il fatto.

«Quando Gesù fu sceso dal monte, molto turbe lo seguivano. Ed ecco, mentre Egli era in una di quelle città un uomo pieno di lebbra, veduto Gesù, venne a Lui, ed inginocchiandosi, e gettatosi sopra la faccia in terra, lo adorò e lo pregò dicendo: Signore, se tu vuoi, puoi incidermi. E Gesù, mosso a pietà, distese la mano, e lo toccò, e disse: Vogli, sii mondato. E come Egli lo ebbe detto, subito la lebbra si partì da lui, e fu mondato. Gesù avendogli fatti severi divieti, lo mandò prestamente via, dicendogli: Guarda che tu non dica a nessuno; ma vi mostrati al sacerdote, e offerisci per la tua purificazione quello che ha ordinato Mosè in testimonianza per essi. Ma egli andatosene, cominciò a raccontare

La pagina dell'emigrante

Non sembra cosa superflua per l'operaio che si reca all'estero il conoscere quali siano i suoi diritti e doveri, sapere come debba comportarsi nel caso fosse colpito da malattia, da infortuni sul lavoro e invalidità.

L'assicurazione operaia non è dappertutto volontaria ossia non dipende sempre dalla volontà dell'operaio, ma è spesso obbligatoria o soggetta a leggi apposite che ne regolano il funzionamento.

Prendiamo dapprima a esaminare l'assicurazione contro le malattie in Germania; la così detta «Krankenkasse».

In virtù della legge l'assicurazione contro le malattie è obbligatoria per tutti gli operai e incomincia fin dal momento in cui accettano il lavoro.

Varie sono le specie di assicurazioni contro le malattie, ma le obbligatorie si riducono alle seguenti:

- 1. Casse locali degli ammalati «Ortskrankenkassen».
2. Casse degli esercizi industriali «Betriebskrankenkassen» istituite dalle imprese per i loro operai soggetti all'assicurazione obbligatoria.
3. Casse delle Corporazioni «Innungskrankenkassen» istituite dalle Corporazioni.
4. Casse delle costruzioni «Baukrankenkassen» costituite dalle grandi imprese di costruzione.
5. Casse delle compagnie delle Miniere e Casse di soccorso «Knappschafts- und Hilfskassen».
6. Casse comunali degli ammalati «Gemeinde Krankversicherung», obbligatorie per tutti i comuni ogni qual volta non s'ha provveduto altrimenti all'assicurazione di coloro che in forza della legge devono essere assicurati.

Veduto le varie specie di Casse d'assicurazione contro le malattie possiamo oltre noi domandarci quale sia il loro funzionamento e anzi tutto come il debba fare la denuncia, come versare i contributi per poi aver diritto al sussidio.

Denuncia.

La denuncia presso le Casse di assicurazione obbligatoria vien fatta dall'imprenditore anzi che dall'operaio stesso, quanto ai contributi la legge dispone che l'operaio assicurato paghi 2/3 mentre 1/3 incombe all'imprenditore. Supponiamo il caso che il contribuente annuo per l'assicurazione contro le malattie sia di L. 30, in virtù della legge L. 20 saranno a carico dell'operaio assicurato e L. 10 dell'imprenditore.

Gli imprenditori poi sono autorizzati a ritenere sulle mercedi i contributi da versare all'Assicurazione in favore degli assicurati. Nel caso che l'imprenditore ometta di fare la denuncia non potrà questi richiedere il pagamento dei contributi omessi se non dopo l'ultimo periodo di paga.

Il Tribunale di arti e mestieri «Gewerbegericht» o la Pretura «Amtsgericht» decide sulle controversie.

Quando incomincia il diritto al sussidio? Il Diritto al sussidio comincia per

virtù della legge nel momento stesso in cui l'individuo diventa membro della Cassa, cioè a dire, subito che assume il lavoro.

Nella determinazione di questo punto capitale possono nascere delle divergenze e contestazioni nel qual caso si dovrà al più presto provocare una decisione da parte dell'autorità di sorveglianza «Aufsichtsbörde», che sarà, a seconda dei casi, il Municipio «Kreisamt» o la Sotto-Pretura «Landrat». E' però bene osservare che contro detta decisione è concesso ricorso presso la competente Pretura «Amtsgericht» ovvero presso il competente Tribunale «Landgericht», a condizione sempre che il ricorso venga notificato alla parte avversaria entro lo spazio di quattro settimane dal ricevimento della decisione.

Oltre l'assicurazione obbligatoria ha esistenza l'Assicurazione volontaria alla quale possono far parte tutti quei membri che all'uscita di un lavoro non passano subito ad altra occupazione per la quale divengono membri di un'altra Cassa. A quelle persone che escono dalla Cassa per cessazione di lavoro resta tuttavia il diritto alla prestazione minima legale della Cassa a condizione che restino nel territorio dell'Impero e ammalino entro tre settimane dal giorno che abbandonarono il lavoro e abbiano per le tre settimane prima di detto abbandono appartenuto costantemente a una Cassa vigente in base della legge, escluse le Casse comunali.

Prestazione delle Casse.

Quali sono le prestazioni delle Casse? Le prestazioni minime di tutte le Casse si possono ridurre alle seguenti:

1. Cura medica, medicine e altri rimedi per 26 settimane dal momento in cui si manifesta la malattia.

2. Sussidio per malattia in denaro corrispondente alla metà della mercede media giornaliera in uso sul luogo per l'equivalente durata di 26 settimane incominciando dalla sopravvenuta incapacità al lavoro.

3. Indennità di spese mortuarie equivalente a 20 volte la detta mercede giornaliera. Questa prestazione non è obbligatoria per le Casse comunali e quello di soccorso.

Invece delle mentovate prestazioni, in certe circostanze si concede la cura in un ospedale, nel qual caso è assegnato ai congiunti, che venivano mantenuti dall'ammalato, la metà del sussidio di malattia.

Ma le Casse, oltre queste prestazioni minime possono concedere in determinate condizioni delle prestazioni maggiori, così l'aumento del sussidio di malattia, sussidi al di là delle 26 settimane, sussidi alle famiglie e simili. E' bene notare che il sussidio per malattia s'ha da pagarsi settimanalmente; i diritti al sussidio non possono essere prescritti se non dopo due anni dal giorno in cui cominciarono a sussistere.



ha detto che chi lo ha fatto sono i grandi  
la casa di Dio. Si benedice.

**L'incendio della nuova amministrazione all'ospedale.**

Lunedì sera il conte Gino di Caronizzone  
da un anno commissario regio, mandava  
alla presenza della giunta, del direttore  
dei medici dell'ospedale e di altre persone  
nell'ufficio di amministrazione del nostro  
ospedale l'incarico la nuova amministra-  
zione.

Diede la relazione del suo operato, com-  
pendiata nel programma, la legge in tutto  
e contro tutti.

Si estese assai nel narrare le pratiche  
per l'ampliamento dei locali. Ricordò la  
incertezza dell'economia e la regolarizza-  
zione dei registri. Diede ragione dei con-  
suntivi fatti da lui compilati per 1903-4-5  
e del preventivo 1907, indi si estese mi-  
nutamente a descrivere tutte le economie,  
i miglioramenti, ed i lavori compiuti.

Terminata la relazione, in nome di Sua  
Mestà dichiarò costituita l'amministrazione  
del civile ospedale.

La relazione, denota, abbondante, serena,  
face ottima impressione.

**PALMANOVA.**

**La nostra giustizia.**

L'ex guardia di finanza Maltazzo. Anto-  
nio di Sorso (Sardagna) nel passato dicem-  
bre ebbe a Campolonghio a minacciare  
l'ex collega suo, Pulcini Liobello, per  
certi rancori. Il Pulcini che si trovava di  
servizio lungo il binfino, si ritenne ol-  
traggiato e denunciò il Maltazzo che venne  
tosto tratto in arresto. Oggi si evolve la  
causa e l'ex doganiere si è discosto venti gi-  
orni di reclusione e 77 lire di multa.

**Il pesce di Marano.**

Da molti anni sono in continue questioni  
il comune di Marano con quello di Carino  
per diritto di pesca che i primi dicono di  
vantare su tutta la laguna. Molte o con-  
tinue furono le cause.

Ora si svolge un procedimento a carico  
di certo Zanutta Pietro di Carino.

La cosa poteva finire con un'obla-  
zione da parte dello Zanutta, di una lira  
o due e tutto sarebbe stato finito, ma lo  
Zanutta volle invece sostenere il giudizio  
conducendo a sua discolpa una falange di  
testimoni. Il Pretore gli diede ragione as-  
solvendolo. Però lo Zanutta, fatti i suoi  
conti, si persuase che la libretta d'oblazione  
si framantò in cartina da cento.

**Il telefono.**

Tra giorni anche nella vicina Sottoselva  
si avrà un apparecchio telefonico. I lavori  
sono già incominciati.

Oggi ho parlato con un presidente di  
lui e mi ha assicurato che si sta studiando  
per allungare i fili telefonici fino a Tri-  
vignano e Clauiano. Se non rose...

**LATISANA.**

**Incendio gravissimo scongiurato.**

Il locale di vasta mole, per l'ad-  
dietro sede del Municipio e della Pretura  
che trovavasi congiunto colla Caserma dei  
R. R. Carabinieri, e dal lato dei monti si  
protegeva fino ad allacciarsi colle scuole  
maschili tenendo a ridosso la Chiesa *Delle  
Monache* stava per essere focolare di un  
disastroso incendio.

L'11 e verso le 6, la signora D'Agostini-  
Ravanello, la quale abita una parte del  
primo piano di detto casggiato, ebbe ad  
avvedersi come dense nubi di fumo si for-  
mavano sprigionandosi da due finestre del  
piano sovrastante dove risiedono gli Uffici  
delle imposte.

Datone l'allarme, accorso prontamente  
i bravi pompieri, che, appostate le loro  
scale, come tanti scialtoli vi ascosero e  
da un balcone entrarono nella stanza in  
cui il fuoco, già in avanzata combustione,  
stava per divampare. In breve ne sventa-  
rono il pericolo tagliando per oltre un me-  
tro quadrato il pavimento in assi e sotto-  
posti soffitti, puro armato in tavollette, or-  
mai allo stato di brage.

La causa di tale principio d'incendio  
non può ascrivirsi che alla poca avvertenza  
usata da qualcuno di quelli che betta-  
mente fumano nel mentre stanno rovistando  
le posizioni dell'Archivio catastale.

Del lieve danno subito, il proprietario  
cav. Paloso-Gaspari Diadato verrà rifuso  
essendo coperto di assicurazione.

**FAEDIS.**

**La Cooperativa premiata.**

Giunse lieta a noi la notizia della pre-  
miatone della Cooperativa di consumo.  
L'onorificenza avuta è uno dei 27 di-  
plomi di collaborazione ottenuti dal secondo  
gruppo di Bergamo, e consiste in un di-  
ploma in medaglia d'oro.

**Adunanza della Cooperativa.**

Domenica p. v. 29 gennaio alle 3 pom.  
si terrà la solita assemblea generale.

Oltre la vario proposte da discutersi,  
farà una conferenza il nostro propagandista  
dott. G. B. Bivaschi e si farà l'estrazione  
di un premio-regalo di L. 40 fra i soci  
che interverranno alla seduta portando seco  
il biglietto d'invito ed unitavi tessera.

**Alcuni dei nostri vecchi abbonati si lamentano perché il prezzo dell'abbonamento al giornale è cresciuto.**

**Ribattiamo noi non abbiamo cresciuto il prezzo, abbiamo cresciuto il giornale di circa una pagina. Il giornale costa 140 all'anno adesso come costava negli anni passati.**

La differenza era solo per gruppi, perché la Posta ci aveva accordato per questi un abbonamento di favore. Questo favore ci è stato tolto fin sul principio dello scorso anno. E per l'anno passato noi abbiamo dovuto, per mantenere gli impegni assunti, rimettere circa tremila lire, dando per 1.25 ciò che ci costava 1.60.

Fate voi stessi i calcoli. Sono dodici mila abbonati, ai quali cediamo il giornale per 35 centesimi in meno del costo. Alla fine d'anno saranno quattro mila e duecento lire di perdita. Il che significherebbe non promuovere, diffondere e sostenere — ma distruggere la stampa cattolica.

Invece trentacinque centesimi in più all'anno, che cosa è per un abbonato? Meno di niente. Chi poteva spendere per il giornale 1.25 all'anno potrà bene spendere 1.60 in un anno. E magari che noi potessimo ridurre il prezzo a un centesimo la copia! Lo faremmo molto volentieri perché corrisponde al nostro scopo il far in modo che ogni famiglia cattolica, per quanto povera, abbia il giornale cattolico.

Da bravi, dunque. Tutti siamo interessati per la santa causa di Dio. Un po' di sacrificio noi — e lo abbiamo fatto aumentando il formato — e un po' di sacrificio voi col pagare 1.35 centesimi in più per le spese di posta. E così il giornale continuerà la sua marcia in avanti; questo giornale diventa ormai segnaletto di tante battaglie e di tante vittorie, compresa quella ultima nel collegio di Vittorio.

**TARGENTO.**

**Un operaio colpito a rinvoltare.**

Del Medico Massimo di Cola, d'anni 30  
ora partito poco fa per Nuova York. Aveva  
subito ad Havre — punto di partenza —  
visite mediche e nessuno si era mai sognato  
di mettere in dubbio la sanità del suo or-  
ganismo. Giunto invece in America venne  
assoggettato ad un'altra visita in seguito  
alla quale fu dichiarato inabile al lavoro  
e costretto quindi a rimpatriare. Arrivò a  
casa l'altra sera ed in ottime condizioni di  
salute, ma gli americani che — come tutti  
lo sanno — sono tanto antivegenti chissà  
che nel suo organismo non abbiano riscal-  
trato il germe di una futura malattia?

A parte lo scherzo non è certo una bazzecola per un operaio fare il viaggio dell'America per puro diletto? E' un genere di sport troppo aristocratico. *ab.*

**MOGGIO UDINESE.**

**Nostra propaganda.**

Monsignor Gori continua la propaganda  
per la società operaia cattolica e per la  
Cassa Nazionale di provvidenza. Domenica  
13 cotr. è stato a Dordolo e parlò assolu-  
tamente con grande interesse a buon numero  
di operai.

La Società cattolica ha comperato un  
fondo in bellissima posizione e comoda a  
tutti gli operai di Moggio, per fabbricare  
una sala capospazio come luogo di ritrovo  
o di conferenze come gabinetto di lettura,  
e sopra tutto come scuola professionale  
gratuita per tutti i soci e per tutti i figli  
dei soci.

Il soffio moderno, ma quel buono, perché  
cristiano, entra anche a Moggio e gli operai  
di Moggio, gente seria e intelligente, re-  
spira a larghi polmoni quel soffio vivifica-  
tore.

**GEMONA.**

**Partenza d'un cappellano.**

Dopo 30 anni di vita laboriosa ed infa-  
ticabile il M. R. Cappellano di Ospedaletto  
D. Pietro Antonio Gemelli, a motivo della  
età avanzata, lasciava i suoi comparroc-  
chiani per portarsi nel suo paese nativo a  
riposo. I suoi buoni parrocchiani memori  
dell'opera sua veramente zelante si presen-  
tarono in casa per porgero i loro più riuo-  
noscenti saluti. Vorrà a sostituirlo entro  
qualche giorno il M. R. D. Leonardo Pa-  
lone, juniore, già stabilito con decreto della  
Rev. Curia Arcivescovile. Una tale nomina  
venne accolta con plauso unanime.

**Parti in chiesa.**

Da parecchio tempo avvenivano di  
sovente dei piccoli furti di candele o qualche  
volta anche di candelieri — sui altari delle  
nostre chiese di S. Rocco di S. Giovanni o

della B. V. delle Grazie. Ogni più minuta  
sorveglianza per scoprire i colpevoli è im-  
possibile. L'ultimo atto consistente in due  
candelieri a diverse candele fu represso  
nella chiesa delle Grazie, ed il sagrestano  
Domenico Londero spacciò di simili riperi-  
zioni denunciando il fatto ai R. R. Carabinieri.  
Si dice che questi abbiano di già scoperto  
la reffettiva presso una *zza* e *Avola Donna*  
di quelle che vanno in chiesa per ben più  
della ad intendere.

**PONTEBBA.**

**Chi va a chi viene.**

Si apprende dal Bollettino delle Finanze  
che Genova, aggiunto alle nostre dogane,  
è trasferita a Visignora, donde verrà a so-  
stituirlo fra noi, Vicenza.

Un simile scambio succede fra il nostro  
Cemasa che sostituirà a S. Giorgio di No-  
gato Del Puppo che verrà a sua volta fra  
noi.

Il nostro ufficio di dogana, Mastracchio  
è trasferito a Modena.

**SACILE.**

**Salvato dall'acqua.**

Il 9 c. dal lattona sulla Livenza cadeva  
nel fiume il giovanotto Rinaldo Furlan ed  
avrebbe corso serio pericolo se il domestico  
Andrea Braido entrando in acqua non lo  
avesse prontamente posto in salvo.

**RESIUTTA.**

**Furto di cavalli.**

Martedì due *magari* ricoverati in una  
stalla a Resia fuggirono rubando due lei  
morali. Passati verso mezzanotte per Ro-  
ssetta sembra abbiano presa la via di Pon-  
tebba.

Il telegrafo e i carabinieri sono in gran  
movimento per la ricerca dei cavalli e re-  
lativi cavallieri di industria? *Plano.*

**MORTEGLIANO.**

**Tentativo popolare.**

Domenica 20 bravi giovanotti debuttarono  
con *Alba scani*, un grazioso dramma dei  
primi tempi cristiani e con *Arata imba-  
zzante*, una brillantissima farsa. Il vastis-  
simo salone dell'albergo d'Italia era zeppo.  
Notiamo il sindaco sig. Pinzani, colle au-  
torità *au complet*; i sigg. Beulich e fami-  
glia, moltissime signore. La recita fu ac-  
curata e superiore ad ogni aspettativa; la  
messa in scena ed il vestiario ricchissimo.  
Un vero avvenimento dunque per il paese,  
che deve animare e incoraggiare i bravi  
giovani. Le recite continueranno per tutta  
la stagione.

**BUJA.**

**Abigeato.**

Due sconosciuti, lupoli notte si pre-  
sentarono al presidente Domenico Morandi  
di S. Giorgio chiedendo alloggio.

Il Bortolotti li fece ricoverare nella stalla,  
dove trovavansi due focoli cavalli.

Durante la notte gli sconosciuti, assicu-  
ratisi che tutti dormivano, rubarono i due  
cavalli.

Accortosi il Bortolotti del furto, assieme  
ad altri paesani cercò di dare la caccia ai  
due sconosciuti, ma inutilmente.

Del fatto fu dato avviso all'autorità.

**S. PIETRO AL NATISONE.**

**Pro moralità.**

Muove a sdegno il continuo ripetersi di  
chiassi indavolati che specialmente nelle  
notte festive turbano la pace di questo  
paese. Le osterie anziché esser chiuse al-  
l'ora prescritta si tengono aperte quasi  
tutta la notte; gli amanti di Buca no  
approfittano; quindi contesse, risse, schiam-  
azzi ecc. tutto questo (ognuno può immagi-  
narsi) con quanto scapito della morale e  
del buon ordine che dovrebbe star a cuore  
a quanti sinceramente amano il nostro  
paese. Duole l'animo a riscontrarvi certe  
magagne. Si vedono perfino ragazzi da 10  
a 12 anni gironzari di notte per le osterie  
ed imparare a tempo la vita del disonore  
e delle scapate.

Quale la causa? Il poco o nessun inte-  
resse di chi dovrebbe provvedere facendo  
chindere gli esercizi all'ora prescritta. Di-  
versi liquenti vengono presentati ai R. R.  
Carabinieri; senza però il minimo profitto.  
La loro presenza nei nostri paesi è pur  
per qualcosa!

Tutto questo (lo ripetiamo) ci muove a  
sdegno e ci invita a protestare energica-  
mente perché da chi di dovere venga preso  
un serio provvedimento.

**Alcuni capi-famiglia.**

**RAUSCEDO.**

**Contro chi ci danneggia.**

Quest'autunno il raccolto dell'uva fu au-  
bondantissimo. Sia per la qualità che per  
la quantità è uno dei migliori che si ri-  
cordi a vita d'uomo, ciò che l'eg. Prof.  
Bani ebbe a constatare personalmente.

Non fa dopo dire che il vino per ar-  
oma ed alcool quest'anno garreggi coi mi-  
gliori vini italiani.

Tuttavia fino ad ora non ha quello smer-  
cio, benché il prezzo sia limitatissimo e  
ciò dipende perché il vino di Rauscedo  
non è abbastanza conosciuto e perché non  
troppo onesti speculatori smerciano altro  
vino molto scadente con lo etichette di  
Rauscedo, raccolto nel unico cento miglia  
lontano dal nostro paese.

Dalle colonne di questo giornale protesta-  
riamo contro coloro che smerciano sotto il  
nome di Rauscedo altro vino ciò che reca  
loro un enorme danno.

**GRUPPO.**

Il giorno notte alla *Polignone* dal  
nastro Aalto in stile che il *Ministero delle*  
E. ha accordato un nuovo sostituito di  
L. 250.

**MUZZANA.**

*Chiaro acqua in un coltello in un coltello*  
Giorni sono un contadino salvando in un  
campo mise alla luce cinque focoli male-  
casi; più un ferro argenteo della forma  
di coltello.

Chi si tratti d'un delitto avvenuto in  
epoca recente? Chi lo fa?

Il paese si fa un grande parlare intorno  
alla scoperta e vi si nominano le più strane  
leggende.

**PONTANAFREDDA.**

**Incendio.**

A Villavio scoppiò un incendio nella  
casa di certo Siroddo Angolo.

Andarono distrutti l'intero locale, i mo-  
bili, parecchi animali ed i foraggi.

Le cause dell'incendio sono ignote. Lo  
Siroddo era assicurato.

**RIVOLTO.**

**Chia dal fienile a muore.**

Venno trovato calavere certo Comiso  
Flaminio di anni 68, oncolano, in una  
stalla del conti Manin nella villa di Passa-  
riano. Rilevati trattarsi di fatto accidentale  
dovuto a caduta dal fienile. Si è recato  
sul luogo il brigadiere dei R. R. carabinieri  
di Codroipo.

**COSMANO.**

**Siamo contenti.**

anzi contenti. Abbiamo addobbati alla  
sua e ci siamo provati a rodere una  
commediola. L'accoglienza superò ogni no-  
stra aspettazione; fu tribolata. Avanti dun-  
que. Noi faremo del nostro meglio per  
divertirci la parte nostra e procurare un-  
che agli altri un passatempo onesto ed  
allegro.

**Cronaca cittadina.**

**Al foglio socialista.**

Il foglio socialista, nel suo ultimo  
numero, insieme a una minuta d'ingi-  
gnie contro di noi, assicura che don  
Maruzzi aveva personalmente promesso  
che il nostro giornale non avrebbe fatti  
commenti alla intrattazione ampia che  
quel foglio ha dovuto rilasciare in seguito  
alla querela per diffamazione sportata  
dal parroco di Cassacco.

Che fare? Tentare di nuovo al Tri-  
bunale un'altra volta? Questo crediamo  
intenda fare don Maruzzi.

Azzan Augusto di parento responsabile  
Udine, tip. del "Crocato".

**FONDERIA IN GHISA**

**Francesco Broili**

UDINE - Fuori porta Gemona - UDINE

Oltre alla fonderia campana ben sti-  
mata nel Regno e fuori, la Ditta FRAN-  
CESCO BROILI ha già piantato una  
grandiosa

**Fonderia per ghisa.**

E' fornita di motore elettrico e di  
tutti i meccanismi i più perfezionati.  
Ha opera praticissimi e scelti, cosicché  
può eseguire qualunque lavoro sia per  
meccanica, per costruzioni, per acque  
doti, sia di genere artistico.

Lavoro garantito sotto ogni rapporto.  
PREZZI DISCRETISSIMI.

\*\*\*\*\*

**Zoccoli in legno e confezioni**

presso la premisa Ditta  
Attilio Piva - Udine -

FABBRICA Via Superiore 20 (Telefono  
138), con NEGOZIO in Via Pallicerie,  
numero 10.

\*\*\*\*\*

**Lactina Svizzera Pauchand**

il più perfetto ed economico allat-  
mento dei vitelli e porcellini. Un chilo-  
gramma basta per fare 20 litri di latte.

Esclusa via depositaria del Veneto la

**Ditta L. NIDASIO**

**di UDINE**

Tiene pure pannelli di granone, lino,  
sesame, cocco, cera d'incesto ed olio  
di granone per taglio e brucio

Fuori Porta Gemona

Telefono 108 - Famiglia 280

\*\*\*\*\*

**Bertoglio Lodovico**

UDINE - Via Mercatorvocchio 4. 19 - UDINE

Ombrelli - Ombrellini - Chincaglierie  
- Valgorie - Articoli per regalo al-  
l'ingrosso ed al minuto.

**RIPARAZIONI VARIE**